



Relazione di autovalutazione - 2023

Cicli analizzati: 36, 37, 38

*Corso di Dottorato di Ricerca in Literary and Historical Sciences in the Digital Age
(XXXVI ciclo)*

*Corso di Dottorato di Ricerca in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età
contemporanea (XXXVII e XXXVIII ciclo)*

Dipartimento di Lettere e filosofia

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: prof. Gianluca Lauti

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 17 gennaio 2024

Sommario

<u>1</u>	<u>Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)</u>	4
<u>1.1</u>	<u>Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)</u>	4
<u>1.2</u>	<u>Visibilità (D.PHD.1.5)</u>	6
<u>1.3</u>	<u>Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)</u>	6
<u>2</u>	<u>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)</u>	7
<u>2.1</u>	<u>Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)</u>	7
<u>2.2</u>	<u>Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)</u>	8
<u>2.3</u>	<u>Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)</u>	9
<u>3</u>	<u>Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)</u>	10
<u>3.1</u>	<u>Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame</u>	13
<u>3.2</u>	<u>Esiti del monitoraggio e riesame</u>	13
<u>3.2.1</u>	<u>Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti</u>	13
<u>3.2.2</u>	<u>Studenti iscritti</u>	14
<u>3.2.3</u>	<u>Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca</u>	15
<u>3.2.4</u>	<u>Mobilità internazionale dei dottorandi</u>	18
<u>3.2.5</u>	<u>Prodotti dei dottorandi</u>	19
<u>3.2.6</u>	<u>Indicatori selezionati da ANVUR</u>	23
<u>3.2.7</u>	<u>Altri indicatori</u>	24
<u>3.2.8</u>	<u>Avanzamento dei precedenti obiettivi</u>	24
<u>3.2.9</u>	<u>Analisi SWOT</u>	25
<u>3.3</u>	<u>Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	26

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.1.1]	Titolo: Manifesto degli studi del XXXVI ciclo Breve Descrizione: questo link contiene l'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Manifesto degli studi - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)
[Fonte.1.2]	Titolo: Manifesto degli studi del XXXVII ciclo Breve Descrizione: questo link contiene l'offerta formativa dell'a.a. 2021-2022 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Manifesto degli studi - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)
[Fonte.1.3]	Titolo: Manifesto degli studi del XXXVIII ciclo Breve Descrizione: questo link contiene l'offerta formativa dell'a.a. 2022-2023 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: XXXVIII Ciclo - a.a. 2022-2023 - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)
[Fonte.1.4]	Titolo: Collegio dei docenti (XXXVIII ciclo) Breve Descrizione: Questa pagina costituisce un esempio del nuovo sito Web in via di ristrutturazione. Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Composizione del Collegio dei docenti - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.5]	Titolo: Dottorandi Breve Descrizione: Questa pagina costituisce un esempio del nuovo sito Web in via di ristrutturazione. Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: XXXIX ciclo - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.6]	Titolo: Pagina iniziale del Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'Antichità all'Età contemporanea Breve Descrizione: Questa pagina costituisce un esempio del nuovo sito Web in via di ristrutturazione. Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Corso di Dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.7]	Titolo: Richiesta missione dottorandi Breve Descrizione: Qui si trova il modulo che i dottorandi usano per le richieste di missione breve Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Modulistica - Dipartimento di Lettere e Filosofia (unicas.it)
[Fonte.1.8]	Titolo: Centro Editoriale d'Ateneo (CEA) Breve Descrizione: Il CEA pubblica (anche online in open access i prodotti scientifici e didattici dell'Ateneo) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: CEA - Centro Editoriale di Ateneo (unicas.it)

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD. 1.1 Il Corso di dottorato in Literary and Historical Sciences in the Digital Age è stato attivato nel XXXII ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MIUR del 15/09/2016, su parere favorevole dell'ANVUR. Il corso è terminato con il XXXVI ciclo. Il Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea è stato attivato nel XXXVII ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MUR del 23/07/2021, su parere favorevole dell'ANVUR. I due dottorati, pur avendo una diversa denominazione, perseguono gli stessi obiettivi e condividono una medesima visione, che può essere così sintetizzata: i due corsi si propongono di fornire una formazione metodologica alla ricerca in ambito umanistico, per la storia moderna e contemporanea, per le scienze storico-filologiche dell'antichità, la letteratura e la filologia italiana, le lingue e letterature europee, integrata con la capacità di utilizzare la tecnologia digitale applicata alle discipline umanistiche. In fase di progettazione (iniziale e in itinere), il Collegio, di concerto con l'intero Dipartimento, ha approfondito le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato, con particolare attenzione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Nelle riunioni preliminari, il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. In particolare, anche considerate le risorse disponibili, il Collegio si è orientato verso un corso multidisciplinare e interdisciplinare (sebbene rispettoso della specificità di ciascun curriculum). Nella visione del Collegio il corso valorizza i diversi percorsi umanistici presenti nei vari curricula del dottorato, impostandoli secondo i canoni della più solida tradizione accademica; tuttavia, considerato il mutamento delle finalità generali e delle funzioni (anche sociali) dei dottorati di ricerca, il Collegio ha costituito un corso capace di intessere relazioni con il territorio e con il mondo professionale. Il corso mette i dottorandi in rapporto con il mondo del lavoro prevalentemente in quattro modi: 1) organizza tirocini presso enti che si occupano di valorizzazione e di tutela del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia (approfittando peraltro della proficua collaborazione che esiste da sempre tra il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e l'Abbazia di Montecassino); 2) crea convenzioni con biblioteche e case editrici per favorire i dottorandi che aspirano a inserirsi nel mondo dell'editoria cartacea e digitale; 3) sensibilizza i dottorandi all'apprendimento di linguaggi informatici e in genere al tema dell'umanesimo digitale anche al fine di formare future figure professionali con competenze adeguate alle nuove esigenze della pubblica amministrazione e della scuola; 4)

attraverso l'organizzazione di convegni e attraverso altre iniziative accademiche, prepara i dottorandi più predisposti, alla carriera accademica.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Tali attività sono descritte nel Manifesto degli studi diffuso via Web all'inizio dell'anno (cfr. **all. nr. 1-3**). Più in particolare, per quanto riguarda la didattica trasversale, il dottorato offre corsi di inglese settoriale, di metodologia della ricerca e europrogettazione, di informatica digitale: tutto questo, appunto, in linea con la visione complessiva del dottorato. Per alcune borse che lo prevedono, il collegio stipula accordi con aziende che svolgono attività coerenti con gli interessi del dottorando presso le quali svolgere tirocini.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca. In genere, l'obiettivo è quello di dare un massimo di specificità al lavoro di ricerca e un massimo di interdisciplinarietà all'offerta formativa.

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate. La visibilità è stata notevolmente migliorata nell'a.a. 2023-2024 grazie a un sito web di particolare efficacia e chiaro nelle strutture testuali di fondo. Tutto il materiale è caricato sulla piattaforma in lingua italiana e in lingua inglese. Più in particolare una pagina è dedicata al Collegio dei docenti (per ogni docente è creato un link di rinvio alla pagina accademica: cfr. **all. nr. 4**), per i dottorandi sono create invece pagine personali che contengono informazioni sul curriculum vitae del dottorando, sulle sue attività e pubblicazioni, sul progetto di ricerca e sui tutor (**all. nr. 5**). Altre pagine sono dedicate ai regolamenti e alla presentazione del corso (per uno sguardo all'intero sito del dottorato si può partire dalla pagina iniziale **all. nr. 6**).

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.1.6. Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. L'internazionalizzazione è un aspetto particolarmente curato dal corso di dottorato: tutti i dottorandi devono da regolamento svolgere un trimestre o un semestre (a seconda di quel che è previsto, da bando, per ciascuna borsa), in un ente straniero, europeo o extra-europeo. Il Collegio può concedere un esonero ai dottorandi senza borsa e, raramente, agli altri solo per documentate ragioni. Come si vede dall'allegato **nr. 4**, il Collegio è composto da docenti italiani e stranieri, i quali partecipano alle attività didattiche. Il Collegio rilascia titoli in co-tutela internazionale. Per i cicli oggetto della presente relazione, le dottorande in co-tutela internazionale sono tre: Fabiola Bartolucci (XXXVI ciclo), dottoranda di Cassino per la quale l'Ateneo ha stipulato una convenzione con l'EPHE (Parigi), Magdalena Walek (XXXVI ciclo), Virginia Miele (XXXVII ciclo), entrambe dottorande della Silesian University (Polonia), che hanno una convenzione di co-tutela internazionale con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.2.1]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.2]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.3]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.4]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici e altre iniziative di carattere didattico-scientifico) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Come già descritto al punto 1.1 (D.PHD 1.3), le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Tali attività sono descritte nel Manifesto degli studi diffuso via Web all'inizio dell'anno (cfr. all. **nr. 1-3**). Più in particolare, per quanto riguarda la didattica trasversale, il dottorato offre corsi di inglese settoriale (sfruttando le potenzialità del Centro linguistico di Ateneo), di metodologia della ricerca e europrogettazione (facendo leva, nei periodi in cui sono attivi, sui Master di I livello organizzati dall'Ateneo, che vengono aperti gratuitamente ai dottorandi), di informatica digitale: tutto questo, appunto, in linea con la visione complessiva del dottorato. Per alcune borse che lo prevedono, il collegio crea anche accordi di collaborazione con aziende che svolgono attività coerenti con gli interessi del dottorando, presso le quali il dottorando stesso può svolgere tirocini. Quanto alla struttura generale, il Manifesto prevede tre tipi di attività didattiche: a) lezioni formative e metodologiche sul tema della ricerca in campo umanistico (normalmente rivolte ai dottorandi del primo anno), b) cicli brevi di lezioni monografiche e infine, c) seminari e iniziative culturali nei campi pertinenti con il dottorato di ricerca.

D.PHD.2.2 Il corso del dottorato di ricerca garantisce e stimola la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali. Se ne daranno qui solo alcuni esempi: ROBERTA SOLLO a Torino 6-7 ottobre 2022 (partecipazione come uditore alla Conferenza Internazionale dal titolo "Tecnologia, Produzione e Reti. Artigianali Nel Mondo Greco E Romano – approcci interdisciplinari per lo studio dei manufatti in argilla") e, dal 17 al 22 ottobre 2022, nell'Università del Salento, per partecipare alla V Summer School ARES. Poi, dal 20.04.2023 al 21.04.2023, Cimitile – Complesso basilicale (20-04-23); Santa Maria Capua Vetere – Università della Campania Luigi Vanvitelli (21-04-23), partecipazione convegno "Materiali, tecniche e sedi di lavoro fra tarda antichità e medioevo" e dal 24.05.2023 al 27.05.2023, Museo Castromediano - Lecce, partecipazione convegno "Landscape 4. Una sintesi di elementi diacronici". ROSSELLA VILLA, si è recata a Roma, dal 9 al 19 gennaio 2023 per motivi di studio. Rita Bennardello dal 2 maggio al 6 maggio a Napoli (per partecipare, come relatrice, al convegno "Rinascimento letterario. La ricerca dei giovani studiosi"). Miriam Cuscito ha partecipato a un Master in Digital Humanities – Online organizzato dal Dipartimento di Studi Storici e di Informatica dall'Università Statale di Milano (quarta edizione). Arianna Carlotta Teresa Vaudano. Firenze dal 22 maggio 2023 al 12 giugno 2023

per ricerche in biblioteca. Cesare Felici: dal 24.05.2023 al 27.05.2023 presso il Museo Castromediano - Lecce, per la partecipazione al convegno "Landscape 4. Una sintesi di elementi diacronici". Silvia Igneo si è recata a Ravenna il 27 maggio. Stefano Crescenzi, inoltre, è stato autorizzato a svolgere una missione a Roma dal 3 al 7 luglio. LUIGI CICCHINI a Bologna, dal 30/11/2022 al 02/12/2022, presso la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e l'Archivio generale arcivescovile; e a Bergamo, dal 09/01/2023 al 13/01/2023, presso l'Archivio storico diocesano. L'attività didattica internazionale dei dottorandi è descritta al punto 3.2.5

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e da tutor esterni di caratura internazionale e/o professionale. In particolare, quanto ai tutor esterni, a partire dal XXXVIII ciclo, nel rispetto DM 226/2021, a tutti i dottorandi è assegnato un co-tutor esterno. Inoltre, attraverso la piattaforma Google Classroom (non se ne allega qui il link, poiché alla piattaforma si accede unicamente su invito o su richiesta), i dottorandi sono costantemente invitati a rispondere a call for papers puntualmente segnalate dal Collegio, spinti a partecipare come uditori ai convegni (anch'essi segnalati in Classroom) e, in genere, a sfruttare tutte le opportunità offerte dal mondo accademico.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. In particolare, riguardo alle risorse finanziarie il corso di dottorato, nel rispetto del DM 226/2021 prevede un incremento annuo del 10% sulla borsa sfruttabile per missioni brevi, pubblicazioni, partecipazioni a convegni e per altre attività dei dottorandi descritte dal Regolamento del corso. La titolarità del fondo del 10% è virtualmente attribuita al coordinatore del dottorato, l'amministrazione del fondo è responsabilità del Dipartimento. I dottorandi, sentito il supervisore, propongono al Collegio un'attività da svolgere, usando un modulo predisposto (all. nr. 7). Se il Collegio approva l'attività, il coordinatore autorizza la missione. Al termine dell'attività, sono rimborsate al dottorando, dal Dipartimento, le spese documentate. Il fondo del 50% per i soggiorni studio all'estero è invece amministrato direttamente dall'Ateneo attraverso l'ufficio del dottorato. Quanto alle strutture, i dottorandi hanno avuto accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro Servizi Bibliotecari di area umanistica – Biblioteca G. Aprea, che dispone di un cospicuo fondo librario (120.000 volumi), e a banche dati e risorse informatiche per la ricerca; la biblioteca dispone in particolare di una sezione (molto ricca) di ambito antichistico e medievale, derivante dal fondo Sijpenstein e dalla biblioteca della (ora disattivata) Scuola di specializzazione per

conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale. La biblioteca possiede comunque anche dotazioni librarie cospicue per i curricula di indirizzo moderno del dottorato, che sono stati messi a disposizione dei dottorandi. Inoltre, i dottorandi hanno potuto usufruire delle risorse dei laboratori attivi presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, pertinenti alle loro ricerche, in particolare Libro e Ricerca (LIBeR), Laboratorio permanente di Studi letterari e Inter artes (SLIA), Studi italiani di linguistica, letteratura e storia dell'arte (Stilles), Laboratorio di storia regionale.

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. In particolare, delle 40 ore annue di didattica e tutoraggio previste dal DM 216/2021, il Collegio di solito autorizza un numero massimo di 20 ore di didattica e/o tutoraggio non retribuito. Le ore possono aumentare anche considerevolmente, se concentrate in un periodo breve (e se si profila la possibilità di una retribuzione per i dottorandi). Per esempio, tra novembre e dicembre 2023 i dottorandi, Cinzia Rizza, Federica De Angelis e Federico Valente (vincitori di un Bando interno dell'Ateneo) sono stati autorizzati a svolgere 80 ore di tutoraggio a beneficio degli studenti dell'ateneo.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri. Tutti i dottorandi svolgono un periodo di almeno tre mesi presso enti esteri (che diventano 6 ove il bando lo preveda, o 12 nel caso delle co-tutele internazionali), presentando alla fine del soggiorno-studio una relazione sulle attività svolte. Non poche volte è il Collegio stesso, attraverso i tutor, a coinvolgere i dottorandi in convegni e giornate di studio che si svolgono all'estero.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili. In particolare, al termine del loro percorso i

dottorandi possono far riferimento al CEA (Centro Editoriale di Ateneo, **all. nr. 8**) che è stato istituito sull'onda delle diffuse esperienze delle University Press nazionali ed internazionali, per rispondere ad esigenze ben precise, come pubblicare e diffondere i risultati della ricerca dell'Ateneo e della comunità scientifica nazionale ed internazionale, curare la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla didattica, sostenere attività di formazione e tirocinio negli ambiti di propria competenza. Se i referee ritengono il prodotto adeguato agli standard d'Ateneo il volume può essere pubblicato (eventualmente anche in versione online *open access*).

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.3.1]	<p>Titolo: Collegio dei docenti attualmente in carica (XXXVIII ciclo)</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento: Composizione del Collegio dei docenti - Dottorato di Ricerca (unicas.it)</p>
[Fonte.3.2]	<p>Titolo: Almalaurea</p> <p>Breve Descrizione: Piattaforma contenente la documentazione sulla condizione occupazionale dei dottorandi</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento: Condizione occupazionale dei dottori di ricerca Almalaurea</p>
[Fonte.3.3]	<p>Titolo:</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>
[Fonte.3.4]	<p>Titolo:</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio solo parziale e migliorabile dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi; esiste comunque un servizio di rilevazione e di analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati gli esiti. Lo stato di avanzamento della ricerca è verificato dal Collegio una volta all'anno nei seminari di fine anno. In una prima fase, il dottorando discute la propria ricerca con il supervisore che prepara una relazione scritta (che sarà poi messa agli Atti) e la illustra oralmente al Collegio. Nei seminari di fine anno, ciascun dottorando illustra il lavoro svolto (dando particolare risalto, alla fine del primo anno, alla metodologia applicata e alla bibliografia) e spiega come intende raggiungere le tappe successive. La discussione a voce (a cui può partecipare l'intero Collegio, ma che può essere delegata a una commissione) è condensata dal dottorando in una relazione. Al termine dei seminari il Collegio, se ritiene che sussistano le condizioni, ammette i dottorandi all'anno successivo. Il Collegio può in qualche caso particolare ammettere i dottorandi con riserva, invitandoli a compensare eventuali lacune nell'attività didattica o nel programma di ricerca. Durante l'anno, i dottorandi svolgono attività didattica secondo il calendario definito dal Manifesto degli studi. La presenza dei dottorandi alle singole lezioni è certificata dai docenti attraverso moduli predisposti. Nel caso dei seminari, sono richiesti dal Collegio gli attestati di frequenza normalmente rilasciati dagli organizzatori. Infine, alla fine del triennio, i dottorandi sono invitati, attraverso il questionario predisposto dall'ANVUR, a esprimere il proprio parere sul dottorato. Non ci sono, attualmente, altre forme di monitoraggio che pure potrebbero essere previste. Il Collegio ha sollevato molti dubbi sull'accentuazione eccessiva delle attività di monitoraggio sui dottorandi (ritenendo che tali attività, esercitate oltre una certa misura in ricercatori che sono ormai giovani adulti, possano risultare addirittura controproducenti); un'attività che si potrebbe intensificare e sistematizzare è data da colloqui sistematici (da calendarizzare all'inizio dell'anno) del coordinatore con i Supervisor per valutare in modo tempestivo eventuali casi critici e intervenire opportunamente. Andrebbe inoltre migliorato il sistema di elaborazione dei dati del questionario ANVUR: attualmente è affidato al buon senso del coordinatore che spesso (e certamente nel caso di questo corso di dottorato) non è un esperto di statistica. Un ulteriore obiettivo è quello di fare in modo che i questionari siano elaborati in futuro con la stessa cura con cui sono elaborati i questionari degli studenti del primo e del secondo ciclo.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi. Il sistema di monitoraggio è descritto minutamente al § 2.2 (D.PHD.2.4).

D.PHD.3.3 L'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, fatto con l'intento di allineare tali percorsi all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, è affidato in questo momento ai Supervisor del dottorando che tengono conto dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Collegio, considerato il carattere fortemente multidisciplinare del dottorato, e delle competenze estremamente divaricate di ciascun componente, ritiene che tale attività non possa essere affidata al Collegio nella sua interezza.

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

Tutto quanto attiene al tema di questo paragrafo è illustrato nei punti precedenti (D.PHD 3.1, 3.2, 3.3).

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti del dottorato (per l'elenco completo dei componenti del Collegio si veda l'all. **nr. 9**), coordinato dal prof. Lauta, è costituito essenzialmente da afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia, cui spetta la gestione del corso, e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ed è formato da 14 professori ordinari (8 dei quali appartenenti a università straniere), 15 associati, 5 ricercatori (di cui uno afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica e 2 appartenenti a università straniere), per un totale di 34 componenti. I ricercatori costituiscono il 14,7% dell'intero Collegio. Il Collegio copre tutte le aree scientifiche e didattiche del corso di dottorato, in tutti e tre i curricula previsti (1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale, 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei, 3. Studi storici). Il Collegio si riunisce periodicamente (in media 5 o 6 volte all'anno) per discutere su questioni routinarie, come missioni dei dottorandi, soggiorni all'estero, passaggi d'anno, nomina delle commissioni, ecc. Almeno una riunione è dedicata alla programmazione didattica che, in un dottorato multidisciplinare, qual è il presente, risulta di particolare complessità. Il coordinatore organizza incontri informali con i supervisori per valutare lo stato della ricerca dei singoli dottorandi. Un incontro all'anno è dedicato alla valutazione dei punti critici del corso e alle proposte di miglioramento.

La seguente tabella riporta le date delle riunioni del Collegio dei Docenti successive all'approvazione della precedente relazione di autovalutazione e una sintesi degli argomenti discussi.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
20/12/2022	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazioni: discussione su una possibile riorganizzazione del dottorato, per superarne alcune criticità2. Approvazione del verbale della seduta precedente3. Ammissione del XXXVI ciclo e XXXVII ciclo PON all'anno successivo; co-tutele internazionali: ammissione di Magdalena Walek al terzo anno (XXXVI ciclo) e di Virginia Miele al secondo anno (XXXVII ciclo)4. Approvazione della Relazione di autovalutazione5. Approvazione del Manifesto degli studi (prima redazione)6. Ammissione di L. Marino e F. Sallusto all'esame finale (dopo le relazioni dei valutatori)7. Nomina della commissione per l'esame finale di Marino e Sallusto (XXXIV ciclo)

	<p>in proroga)</p> <p>8. Approvazione dell'Allegato A al bando per una borsa di dottorato Technopole</p> <p>9. Cambio azienda per il tirocinio Marta Scaglione</p> <p>10. Richieste di missione dei dottorandi</p> <p>11. Autorizzazione attività didattica Castoldi</p>
30/12/2022	<p>1. Comunicazioni – Estremi della nuova azienda per il tirocinio di Marta Scaglione</p> <p>2. Approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>3. Nomina di una commissione sostitutiva per l'esame finale di Laura Marino e Filippo Sallusto (XXXIV ciclo in proroga)</p>
25/01/2023	<p>1. Comunicazioni – Rinuncia alla borsa della dottoressa Scaglione (XXXVII ciclo)</p> <p>2. Approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>3. Ammissione alla valutazione esterna dei dottorandi del XXXV ciclo</p> <p>4. Nomina dei valutatori esterni per i dottorandi del XXXV ciclo</p> <p>5. Nomina della commissione per l'esame di ammissione al XXXVIII ciclo del dottorato (borsa aggiuntiva)</p> <p>6. Approvazione soggiorno all'estero (Felici)</p> <p>7. Approvazione delle richieste di embargo per le tesi di dottorato (dottorandi del XXXIV ciclo)</p>
20/04/2023	<p>1. Comunicazioni: a. Descrizione delle nuove regole per i soggiorni presso le aziende; b. Ragguagli sull'audizione con il NdV</p> <p>2. Approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>3. Ammissione all'esame finale (dottorandi del XXXV ciclo)</p> <p>4. Nomina commissione per l'esame finale del XXXV ciclo</p> <p>5. Rinnovo del dottorato: problemi e discussioni</p> <p>6. Assegnazione di un tutor e di un co-tutor a Fabio Brandi (XXXVIII ciclo)</p> <p>7. Assegnazione di un co-tutor a Giulia Mirante</p> <p>8. Richieste missione (10%)</p> <p>9. Richieste soggiorno all'estero (50%)</p>
10/07/2023	<p>1. Approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>2. Approvazione dell'allegato A al bando di concorso per l'ammissione al XXXIX ciclo del dottorato</p> <p>3. Approvazione del passaggio d'anno di Roberta Sollo</p> <p>4. Ratifica missioni dei dottorandi</p>
22/08/2023	<p>1. Approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>2. Nomina della commissione per l'ammissione al XXXIX ciclo del dottorato</p> <p>3. Esonero soggiorno all'estero Cuscito</p>

3.2.2 Studenti iscritti

Gli iscritti sono così suddivisi; Per il XXXVI ciclo: 3 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 2 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). Per il XXXVII ciclo: 5 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 4 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). XXXVIII: 3 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 3 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). I progetti di ricerca dei dottorandi sono tutti perfettamente coerenti con gli obiettivi dei curricula, anche in virtù delle

modalità di valutazione che attribuiscono un ampio valore alla qualità dei progetti di ricerca. I progetti, suddivisi per ciclo e per curriculum, sono i seguenti.

XXXVI ciclo 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: *I frammenti manoscritti in minuscola beneventana: censimento, catalogazione e studio delle testimonianze conservate nelle biblioteche del Lazio* (CHIARA DE ANGELIS); *Per un approccio digitale al museo diffuso e/o ecomuseo: nuovi modelli comunicativi di storytelling* (LAURA SATURNINO; Dottorato industriale – Bando della Regione Lazio PO FSE 2014/2020 - Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese"); MAGDALENA WALEK (Silesian University of Technology di Gliwice Polonia-Università di Cassino) *Application of digital tools as an effective support for documentation in conservation studies of medieval defensive architecture (on the examples of castles in Lesser Poland and Silesia)*. 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: *Le fonti del Baldus* (FABIOLA BARTOLUCCI); *I Carmina di Giovanni Pico della Mirandola. Edizione critica e commentata* (RITA BENNARDELLO). 3. Studi storici: *Il Movimento Laureati di Azione Cattolica nel secondo dopoguerra (1945-68)* (LUIGI CICCHINI).

XXVII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: *I registri della proprietà terriera dell'Ermopolite vergati sul recto dell'Athenaion Politeia: riedizione e commento di SB VIII 9699 e P. Lond. I 131* pp. 189-191* (GIULIA MIRANTE); *Aquinum Aerial Investigation Project (AAIP). Metodi di indagine da remoto per la ricostruzione del paesaggio urbano antico della colonia triumvirale di Aquinum* (CESARE FELICI); *Noto ed il suo territorio nel periodo normanno (xi-xii secolo) – approccio archeologico e storico-artistico per lo studio di una resilienza pluri-identitaria* (MARTA SCAGLIONE); *"Proximal digging: strategie GIS per la gestione integrata del dato archeologico dell'antica Aquinum, dal remote sensing allo scavo"* (ROBERTA SOLLO); *Ontological analysis in the enhancement of fortresses. Digital technique and semantic databases* (VIRGINIA MIELE, Silesian University, cotutela internazionale); 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: *Il Trecento nella Storia della letteratura italiana di Francesco De Sanctis: un «giubileo» interdisciplinare che 'annuncia' la resurrectio dell'aetas aurea* (ARIANNA CARLOTTA TERESA VAUDANO); *Norman Douglas' Old Calabria: for a literature of memory and a love contemporary archeology in the narrative vision of Francesco Bevilacqua* (FEDERICO VALENTE); Edizione critica commentata delle *Rime* di Giovan Mario Crescimbeni (STEFANO CRESCENZI); *Outsider: la rappresentazione della marginalizzazione nelle opere di Shakespeare* (MIRIAM CUSCITO). 3. Studi storici: *Rapporti diplomatici tra Italia e Francia negli anni del ritorno al potere di de Gaulle (1958- 1969)* (CINZIA RIZZA).

XXXVIII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: ROBERTA SOLLO: *Proximal digging: strategie GIS per la gestione integrata del dato archeologico dell'antica Aquinum, dal remote sensing allo scavo* (Supervisore: prof.ssa Cristina Corsi). MARTA SILVIA FILIPPINI: *Strumenti e metodi per la conservazione e l'esposizione del libro antico a stampa e manoscritto: normativa di riferimento, pratiche correnti e prospettive future* (Supervisore: prof. Tangari). FEDERICA DE ANGELIS: *'Oltre Inguanez'. I manoscritti successivi al n. 600*

dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino: catalogazione sommaria della raccolta e descrizione dettagliata dei codici medievali (prof. Nicola Tangari) 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: MASSIMO CASTOLDI: *La poesia e l'impegno civile di Alfonso Gatto: 1943-1966* (Supervisore prof. Gianluca Lauti). SILVIA IGNEO: *Edizione critica con traduzione del romanzo Gravel Heart (2017) di Abdulrazak Gurnah* (Supervisore: Roberta Alviti). 3. Studi storici. LEONARDO GNISCI: *“Da Stoccolma a Rio (1972-1992): il ventennio repubblicano della diplomazia ambientale americana. Un nuovo strumento di soft power per la distensione e la leadership globale”*. Tutor: Prof. Paolo Soave (SPS/06); co-tutor: Prof. Luca Riccardi (SPS/06).

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Per i dottorandi del I e del II anno il questionario è suddiviso in due parti. La prima parte contiene domande su fatti oggettivi (come le seguenti: *Il corso di dottorato prevede attività formative? Ha usufruito del budget aggiuntivo del 10%?* e così via). Riguardo a questi punti le risposte dei dottorandi del XXXVII e del XXXVIII ciclo sono ovviamente compatte: il dottorato prevede corsi di studio e seminari dedicati (privi però di verifiche finali), un'aula è a disposizione dei dottorandi e, a parte alcuni rari casi, i dottorandi non svolgono attività didattica. Tutti i dottorandi dispongono del budget del 10% per le missioni brevi, tutti i dottorandi dispongono di un incremento del 50% per i soggiorni all'estero. Quanto alla parte B del questionario, sono completamente positive (sia per gli studenti del XXXVII ciclo sia per quelli del XXXVIII) le valutazioni sull'attività didattica e sull'esperienza all'estero. Le obiezioni più rilevanti riguardano le strutture bibliotecarie (non sempre adatte alle necessità di tutti gli studenti: questo è in parte dovuto anche alla straordinaria varietà dei temi del dottorato; non sempre le biblioteche di Ateneo possiedono materiali adeguati alle necessità della ricerca dei dottorandi). Molti dottorandi, di entrambi i cicli, hanno sottolineato negativamente il fatto di non essere coinvolti nella programmazione della didattica. Tutti hanno risposto molto positivamente alla domanda sulla soddisfazione complessiva.

Esiti simili ha avuto il questionario rivolto ai dottorandi del XXXVI ciclo (prossimi dottori di ricerca). La prima parte contiene le risposte oggettive descritte nel precedente capoverso, con esiti identici ai precedenti. Di particolare rilievo in questo settore del questionario, la domanda sul corso di dottorato come prima scelta: circa la metà dei dottorandi, non considerano il dottorato di Cassino come la loro prima scelta (anche se, a scelta avvenuta, la loro valutazione è molto positiva). La seconda parte del questionario, conteneva un riquadro riguardante le attività formative, sulle quali i giudizi dei dottorandi sono compattamente positivi. Molto positivi anche i giudizi sui supervisori, disponibili, reperibili e capaci di contribuire a costruire una rete scientifica attorno al dottorando. Anche in questo caso, le obiezioni riguardano le strutture bibliotecarie (non sempre adatte alle necessità di tutti gli studenti: questo è in parte dovuto anche alla straordinaria varietà dei temi del dottorato; per tutto questo vale quanto si è detto nel capoverso precedente). Tutti i dottorandi in uscita hanno risposto molto positivamente alla domanda sulla soddisfazione complessiva e tutti, se potessero tornare indietro, sceglierebbero di nuovo questo Ateneo.

Quanto ai dati di Almalaurea, si devono distinguere due questioni: a) la condizione occupazionale dei dottori di ricerca e b) il profilo dei dottori di ricerca. Si deve avvertire preventivamente che i

dati di AlmaLaurea sono aggiornati al XXXIV ciclo e si riferiscono dunque a un dottorato (quello in *Literary and historical sciences in the digital age*), ormai in via di chiusura (i suoi ultimi dottorandi svolgeranno entro pochi mesi l'esame finale) e che interessa solo in minima parte questa relazione. Ciò premesso, si può osservare, per quanto riguarda il punto (a) (condizione occupazionale dei dottori di ricerca: cfr. all. **nr. 10**), nel 2022 hanno risposto 3 dottorandi sui 5 che hanno svolto il XXXIV ciclo: tutti e tre dichiarano di lavorare, due su tre hanno ripreso il lavoro che facevano in precedenza (si deve considerare che, nei dottorati umanistici, molto spesso il dottorando senza borsa è un docente di scuola, che fisiologicamente torna al proprio lavoro una volta terminato il dottorato). Ad ogni modo, per questi dottorandi il tasso di disoccupazione è nullo e tutti dichiarano di svolgere una "professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione". Nell'VIII indagine pubblicata nel 2023 (e relativa al 2022), non ci sono invece informazioni in AlmaLaurea relative all'Università di Cassino circa il dato occupazionale a tre anni dal termine del corso di dottorato. Quanto invece alla VII indagine del 2022 (e relativa al 2021), hanno risposto due dottorandi: entrambi svolgono un lavoro diverso da quello precedente il dottorato (100%) ed entrambi dichiarano di avere una "professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione". Quanto al punto (b), (profilo dei dottori di ricerca: è l'indagine annuale che delinea le caratteristiche e le performance dei Dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea), i risultati sono i seguenti (hanno risposto 4 dottorandi su 4): gli addottorati hanno conseguito il titolo tra i 29 e i 30 anni, provengono prevalentemente da una classe media autonoma; nessuno di loro si era laureato nell'Università di Cassino; tutti e 4 (100%) si erano laureati con il voto di 110 e lode; tutti e quattro i dottorandi godevano di una borsa di studio standard: alla domanda "ritengono il finanziamento adeguato?", tutti (100%) hanno risposto negativamente). Complessivamente negativo anche il giudizio relativo alle attività formative (livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti, Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca, Addestramento alla ricerca, Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato). Il Collegio è consapevole che la coerenza dell'offerta formativa costituisce uno dei punti più delicati di un dottorato multidisciplinare e ha già preso diverse contromisure per migliorare questo aspetto del Corso. L'unico giudizio positivo (ma debolmente positivo: 6/10) riguarda la competenza dei docenti; il giudizio, in questo caso, è contestabile dati alla mano: i docenti che provengono da varie università italiane ed europee sono, nella gran parte dei casi, studiosi di chiara fama. Un solo dottorando (25%) ha svolto il soggiorno all'estero (con un grado di soddisfazione 10, in una scala da 1 a 10). Quanto all'attività scientifica, la metà dei dottorandi (50%) è stata inserita in un gruppo di ricerca e 3 dottorandi su 4 (75%) ha pubblicato articoli scientifici durante il dottorato (nel 33,3% dei casi con articoli a firma singola, nel 66,7 dei casi con articoli a firma multipla). Un solo dottorando (25%) ha svolto attività didattica durante il corso di dottorato con un grado di soddisfazione 9,3 in una scala da 1 a 10. Il giudizio sulla valutazione del dottorato è nell'insieme debolmente positivo e negativo per alcuni punti in particolare: prospettive di carriera, spazi dedicati allo studio/lavoro, attrezzature dedicate per la ricerca. Ferme restando alcuni limiti oggettivi riguardanti la raggiungibilità della sede e la disponibilità (oggettivamente scarsa) di biblioteche di Dipartimento adatte all'amplissimo campo di conoscenze coperto dal corso, si deve insistere ancora sulla rapida obsolescenza dei dati di riferimento: nel

nostro caso, le interviste si riferiscono a un corso di dottorato ormai esaurito, con un altro regolamento, un altro Collegio e un altro coordinatore.

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Il corso di dottorato sostiene e incentiva la mobilità dei dottorandi. La mobilità complessiva dei dottorandi è stata molto buona. I movimenti dei dottorandi possono essere suddivisi in due tipologie: a) soggiorni studio (di almeno 30 giorni) e b) missioni brevi. Quanto al tipo a), CESARE FELICI ha svolto il proprio soggiorno all'estero, in Belgio, presso l'Università di Gent, dal 13/2/2023 al 20/8/2023. Inoltre, Fabiola Bartolucci, in cotutela internazionale è tornata a studiare presso l'EPHE di Parigi dall'1/5/2023 al 31/10 2023. RITA BENNARDELLO ha svolto il suo soggiorno di studio a Innsbruck (Austria) dall'1 marzo 2023 al 31 maggio 2023, presso l'Istituto di ricerca: Ludwig Boltzmann Institute for Neo-Latin Studies. Infine, Luigi Cicchini ha svolto la sua ricerca a Parigi (Francia) dal 12/04/2023 al 13/06/2023, dedicandosi alla ricognizione bibliografica e archivistica e alla frequenza di alcuni seminari erogati dall'Ecole Pratique des Hautes Etudes (EPHE) e dal Groupe Sociétés, Religions, Laïcités (GSRL). Le missioni brevi in Italia e all'estero (tipo b), sono state numerose (coerentemente con il tema del presente paragrafo, elencheremo unicamente le missioni internazionali: per le missioni nazionali di questo si veda il punto 2.2): GIULIA MIRANTE si è recata dal 2 luglio all'8 luglio 2023 presso la Radboud University of Nijmegen, in Olanda. CINZIA RIZZA a Parigi 1 e 2 dicembre 2022 per partecipare al Convegno "Gli ambasciatori d'Italia in Francia 1945 – 1991".

3.2.5 Prodotti dei dottorandi. XXXVI ciclo Rita Bennardello 1. La canzone Or son pur solo di Jacopo Sannazaro, in «Diacritica», anno V, fasc. 6 (30), dicembre 2019, pp. 54-77. **Laura Saturnino** ha svolto le seguenti attività di terza missione: 1) giugno 2021-in corso, Università di Cassino e del Lazio meridionale, editing dei testi per lo storytelling digitale, costruzione, caricamento dei contenuti e gestione del canale sulla piattaforma, disponibile su devices mobili e fissi di geo-podcasting, Loquis del Museo Diffuso della Valle del Liri (<https://www.loquis.com/it/channel/59891/Museo+Diffuso+della+Valle+del+Liri>: 66 storytelling digitali e 2647 iscritti al canale), nell'ambito del progetto per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno, con la collaborazione dell'Associazione culturale Apassiferrati di Arce, FR); 2) aprile-maggio 2022, Università di Cassino e del Lazio meridionale, partecipazione e collaborazione alla progettazione della campagna di crowdfunding e dei materiali promozionali cartacei e multimediali di SosteniAMO il restauro, iniziativa promossa dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) insieme con la Delega del Rettore al Job Placement, Marketing e valorizzazione del brand (prof. Andrea Moretta) e all'Ufficio di Comunicazione del Rettore per finanziare interventi di restauro e di manutenzione nel tempo delle opere presenti nella Raccolta di Arte Contemporanea (UNI.Ar.Co) partendo dall'opera di Renato Guttuso "Uomo che legge" (1964), tra le prime acquisizioni dell'Ateneo; 3) 6 maggio 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, relazione: "Non fungible token per i Four Pillars di Sol LeWitt", nell'ambito di UNICantiere. Restauri in corso, evento inaugurale del ciclo, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), Le UNICittà 2022- UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022); 4) maggio-giugno 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, ideazione, progettazione e realizzazione di uno storytelling digitale comunitario e partecipativo sul tema "Cos'è per te il patrimonio culturale della tua città?", con il coinvolgimento diretto e le voci di rappresentanti delle comunità di Arce, Arpino, Ceprano, Fontana Liri, Isola del Liri e Roccasecca, nell'ambito del progetto del Museo Diffuso della Valle del Liri (coordinamento scientifico prof.ssa Ivana Bruno), presentato il giorno 9 giugno 2022, al Palazzo comunale di Roccasecca, nel corso di "Per raccontare il territorio: storytelling digitale nel Museo Diffuso della Valle del Liri" (in collaborazione con l'Associazione culturale Apassiferrati di Arce-FR, e con la partecipazione della Società Domenica Beni Culturali, con sede a Cassino), evento promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), compreso nel ciclo di iniziative culturali di Le UNICittà 2022-UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022), che ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri e della comunicazione e diffusione della conoscenza del suo patrimonio culturale tramite lo storytelling digitale (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno); 5) 9 giugno 2022, Palazzo Comunale di Roccasecca, relazione: "Il museo diffuso e/o ecomuseo: fisionomia di un museo diverso", nel corso di "Per raccontare il territorio: storytelling digitale nel Museo Diffuso della Valle

del Liri” (in collaborazione con l’Associazione culturale Apassiferrati di Arce-FR, e con la partecipazione della Società Domenica Beni Culturali, con sede a Cassino), evento promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), compreso nel ciclo di iniziative culturali di Le UNicittà 2022-UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022), che ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri e della comunicazione e diffusione della conoscenza del suo patrimonio culturale tramite lo storytelling digitale (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno); 6) 29 luglio-2 ottobre 2022, Castello angioino di Gaeta, cura della mostra, segreteria scientifica, redazione, editing dei testi per i pannelli informativi di “Luoghi, voci e storie di un carcere” (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all’obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNicittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022); 7) luglio - settembre 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, Gaeta, attività di promozione comunicazione per l’evento “Con Leonardo Sciascia al Cinema” (Gaeta, Castello angioino, 2, 3, 9 e 30 settembre 2022), rassegna cinematografica inserita in Le UNicittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura e benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022), promossa e organizzata dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno); 8) 2, 3, 9, 30 settembre 2022, Castello angioino di Gaeta, visite guidate aperte alla cittadinanza alla mostra “Luoghi, voci e storie di un carcere” (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all’obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNicittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022); 9) 30 settembre 2022, Castello angioino di Gaeta, nell’ambito della Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici 2022, visite guidate per le scuole secondarie di secondo grado e per la cittadinanza alla mostra “Luoghi, voci e storie di un carcere” (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all’obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNicittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022). Sempre quanto alle iniziative di terza missione, **Cinzia Rizza** è presidente dell’associazione Terraferma, nata nel 2019, dopo anni di collaborazione con associazioni e realtà del territorio, come contenitore per la condivisione di cultura e storie attraverso incontri, racconti, appuntamenti con l’obiettivo di rafforzare il legame con il

territorio, di raccontarlo attraverso le persone per farlo conoscere ed apprezzare. Con questi obiettivi Terraferma ha partecipato al bando della Regione Lazio per la creazione di nuove destinazioni turistiche apportando il nostro contributo per la costituzione di un turismo di comunità ancora poco conosciuto nella nostra regione. A questa iniziativa ne sono seguite altre che si possono riassumere nell'elenco che segue. Progetti realizzati: a) GDL Terraferma: gruppo di lettura in modalità online e presenza che con cadenza periodica incontra lettori e condivide pensieri e riflessioni sul libro del mese; b) Adesione "patto per la lettura": promozione dell'importanza della lettura e diffusione di buone pratiche che aumentino il numero dei lettori; c) Incontri con l'autore: a seguito di alcuni incontri del gruppo di lettura siamo state contattate dagli autori dei libri scelti per organizzare un incontro tra autore e lettori; d) Ort Attack: orto didattico sinergico per bambini realizzato con il supporto e la supervisione di esperti che hanno approfondito tematiche di alimentazione e sostenibilità ambientale; e) Luci della fratellanza sul territorio di Cassino in occasione della settimana in cui ricorre l'anniversario della battaglia di Cassino e Montecassino con storici locali e interviste/racconti con tecniche di storytelling in base al tema scelto per la singola edizione; e) DMO Valcomino: gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione. Attraverso un approccio strategico mettere in comunicazione entità diverse tra loro, che prima non dialogavano per una migliore gestione della destinazione e una ricaduta dei benefici sul territorio e sulle intere comunità. f) Mappatura della città con l'obiettivo di individuare aree da riqualificare attraverso interventi di street art urbana con l'associazione Ammuri Liberi; g) Progetti in ambito sociale con campagne a supporto di iniziative per la prevenzione, contrasto alla violenza di genere, buone pratiche in collaborazione con un collettivo di altre associazioni che operano nel territorio della regione Lazio. **XXXVII ciclo Arianna Carlotta Teresa Vaudano** (L'assedio e l'assediato: modernità e tradizione nel Sud di Ernesto De Martino, in «Contro lo stato d'assedio». Modernità e meridionalismo (da De Sanctis agli anni del boom e oltre), Biblioteca di «Studi desanctisiani», 5, a cura di Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2020, pp. 185-192 (ISBN 978-88-3315-246-2); 2. Francesco De Sanctis e la ricerca del «Petrarca vero»: un'indagine-'edera' che 'corre' sul tempo che 'scorre', in «Studi desanctisiani», 9, diretta da Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2021, pp. 105-122 (ISSN PRINT 2283-933X / E-ISSN 2464-8604). **Cesare Felici**, Telerilevamento e monitoraggio dei siti archeologici in zone di guerra: il caso di Hatra e Sinjar, per la rivista Archaeologia Aerea; Felici, C., Carpentiero, Topografia e indagini non invasive dell'area del Bagno Grande: ricostruzione della viabilità storica e del paesaggio antico in età romana, in Mariotti E., Tabolli J. (a cura di), Il Santuario Ritrovato. Nuovi scavi e ricerche al Bagno Grande di San Casciano dei Bagni, c.s. Felici, C., Carpentiero, G., De Pari, M., Appendice 2. UT 22 e UT 135: indagini di telerilevamento (dal satellite al terreno), in Cordiano, G., Sabatia Stagna 3. Vigna Orsini (Bracciano): da villa romana semisommersa a luogo di sepoltura e venerazione dei martiri foroclodensi. Indagini archeologiche (2013-2017) a UT 135, Edizioni Ets., Pisa: 233-240 Felici, C., Grosseto, Roselle: studio del sistema idrico della città, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana 11/2015,

Firenze, All’Insegna del Giglio: 421-428 Poggesi, G., Passalacqua, L., Carpentiero, G., De Pari, M., Del Segato, V., Felici, C., Guarino, G., Grosseto Città etrusca e romana di Roselle: nuove indagini non invasive nell’area delle botteghe e presso le terme di Arzygio, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana 10/2014, Firenze, All’Insegna del Giglio: 419 – 423. **Virginia Miele** (Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) AI Text-To-Image for the Representation of Treaties Texts. The Case Study of Le Vite by Vasari. In TRANSIZIONI-Attraversare Modulare Procedere//TRANSITIONS-Cross Modulate Develop. Atti del 44° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, Proceedings 2023 (pp. 1824-1831). Franco Angeli. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023). Deformations of the Fortress Towers Analyzed by the SfM Survey. Nexus Network Journal, 25(Suppl 1), 39-46. Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) The relationship between space and traces of urban memory in the post-war towns on the Gustav line. In Pascariello, M. I., & Palomba, D. (Eds). CIRICE 2023-CITTÀ E GUERRA. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell’immagine urbana. Pelliccio, A., Virginia, M., & Saccucci, M. (2023). The Angevin Castle of Gaeta: from fortification to penal bath. In Defensive Architecture of the Mediterranean (Vol. 14, pp. 743-748). Pisa University Press (CIDIC)/edUPV. Miele V., Saccucci, M., & Pelliccio, A. (2022). Le grottesche di Sant’Anna dei Lombardi, a Napoli. Analisi geometrica dell’apparato decorativo nello spazio architettonico. In Linguaggi Grafici. DECORAZIONE (pp. 390-410). PUBBLICA. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023). De RE Virtual RES. The Virtual Reconstruction of Rocca Janula in Cassino for a Meaningful “Reading” of the Historical Stratification. In Digital Restoration and Virtual Reconstructions: Case Studies and Compared Experiences for Cultural Heritage (pp. 73-84). Cham: Springer International Publishing. Saccucci, M., Miele, V., & Pelliccio, A. (2022). UAVs for the analysis of geometrical deformation of fortresses and castles. The case study of Sora Castle. In Parrinello, S., Barba, S., Dell’Amico, A. & di Filippo, A. (eds.) D-SITE, D-Site Drones-System of Information on Cultural Heritage for a spatial and social investigation (Vol. 2, pp. 58-65). Pavia University Press. Vassallo V., Miele V., Alorabi T. (2022), An Integrated Multidisciplinary Approach for Restoration and Valorization. The Case Study of the Convent of St. Anthony of Padua in the Region of Extremadura, Spain. In Parrinello S., De Marco R., (Eds.) Digital Strategies for Endangered Cultural Heritage: Forthcoming INTERSPECIES, International Summer School. Saccucci M., Miele V. (2022) WebGIS for enhancement of post-industrial heritage: an italian case study. In International Multiconference Design - Research - Education in Architecture. DREAMSilesia, Gliwice, 22nd-23rd April 2022. Book of abstracts, 2022, Politechnika Śląska, s.91-92; Pelliccio, A., Saccucci, M., & Virginia, M. (2022). The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley. In: Battini, C. & Bistagnino, E. (eds.) Dialoghi Visioni e Visualità. Testimoniare, Comunicare, Sperimentare. Genova, FrancoAngeli Open Access, pp. 917-925.

XXXVIII ciclo. Leonardo Gnisci (“La diplomazia dell’equilibrio. Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana”, Leonardo Gnisci, PM edizioni, Varazze, 2022).

Massimo Castoldi (Manzoni e il Romanticismo, «Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura», 1-2, 2018 (I ‘Manifesti’ romantici e la polemica sul Romanticismo, a cura di Nicolò Mineo), pp. 209-225; Da Calypso a Matelda. Giovanni Pascoli poeta dell’Èra nuova (contiene il testo integrale del saggio), Modena, Mucchi, 2019; Le copie di lavoro di Giovanni Pascoli e il primo verso del poemetto Il vischio, in Le carte in gioco. Contributi di varia filologia, a cura di Pietro Benzoni, «Autografo», 64, anno XXVIII, 2020, pp. 13-27; «L’Italia vecchia s’era fatta acerba». Alfonso Gatto e la Ballata del 25 aprile, «Rivista di letteratura italiana», XXXVIII, 2, 2020, pp. 149-159; Pascoli e Luigi Bonati: vicende e consistenze di un carteggio disperso, in «Il cammino dell’invenzione». Dagli archivi dell’Università cattolica, a cura di Pierantonio Frare e Paolo Senna, «Testo», 82, n.s., anno XLII, luglio-dicembre 2021, pp. 19-37; Nella torre prima del silenzio: Giovanni Pascoli e il canto di Ugolino, in Dante 2021. Tradizione e fortuna, a cura di Davide Colombo, «Studi sul Settecento e l’Ottocento. Rivista internazionale di italianistica», XVI, 2021, pp. 137-150; Giuseppe Nava, Scritti pascoliani, a cura di Massimo Castoldi, Bologna, Pàtron, 2022; Massimo Castoldi, Pascoli ghibellino, in Pascoli e Dante. Nuovi studi nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri. Atti del Convegno Internazionale dell’Accademia Pascoliana. Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli, San Mauro Pascoli, 16-17 ottobre 2021, a cura di Daniela Baroncini, Bologna, Pàtron, 2022, pp. 75-90; Massimo Castoldi, Quando Pascoli dava lezioni private a Massa e a Livorno. Due prose disperse e il primo nucleo dell’Èra nuova, «Rivista Pascoliana», 34, 2022, pp. 87-97; Massimo Castoldi, Leopardi, in Lessico critico pascoliano, a cura di Marino Biondi e Giovanni Capecci, Roma, Carocci, 2023, pp. 271-281; Massimo Castoldi, La Nuova èra di Valentino, in Giovanni Pascoli professore. Atti del Convegno, Università degli Studi di Pavia, 24-25 giugno 2021, a cura di Massimo Castoldi e Gianfranca Lavezzi, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2023, pp. 123-135; Massimo Castoldi, «Quel sasso parve un ciottolo incantato». Metodi, forme e modelli di dissenso nella letteratura per ragazzi degli anni Trenta, In «Strapparsi di dosso il fascismo»: l’educazione di regime nella «generazione degli anni difficili», a cura di Rosanna Morace (Biblioteca di Sinestesie, 113), Napoli, La scuola di Pitagora editrice, 2023, pp. 245-260).

Giovanna Panzini («De Sanctis sa di politica quanto gli uscieri della camera»). Petruccelli Della Gattina e gli antichi allievi contro il professore politico. In «Studi desanctisiani», Rivista internazionale di letteratura, politica, società, 10, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2022, pp. 143-149. (ISSN PRINT 2283-933x E-ISSN 2464-8604).

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	86%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero.	15%
Percentuale di borse finanziate da Enti	18%

esterni.	
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	0%
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Dato non disponibile
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	NO

3.2.7 Altri indicatori

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	40,9%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	22,7%
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Dato non disponibile
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Sì (per le indagini a un anno dalla conclusione il corso si fonda sulle elaborazioni di Almalaurea)

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Nelle precedenti relazioni il Collegio aveva insistito sul rispetto, da parte dei dottorandi, del vincolo del soggiorno-studio all'estero. Questo obiettivo si può dire raggiunto: tranne pochi casi di esonero per documentate ragioni, i dottorandi di questo corso svolgono normalmente un soggiorno di tre o sei mesi all'estero. Uno degli obiettivi posti al termine del precedente anno accademico riguardava il miglioramento della didattica che, pur essendo molto ricca per offerta, non era pienamente soddisfacente per tutti i dottorandi, soprattutto a causa dalla vastità tematica del corso di dottorato. Un'ipotesi che è stata a lungo scandagliata e discussa dal Collegio e con l'amministrazione riguardava la possibilità di suddividere il corso in due dottorati distinti (uno dedicato ai beni culturali, l'altro ai temi letterari). Dopo approfondita riflessione, il Collegio ha deciso di escludere tale ipotesi. Pur avendo migliorato il Manifesto degli studi, il problema rimane in parte ancora aperto. Per superarlo definitivamente, a partire da quest'anno l'organizzazione della didattica, in parte già modificata lo scorso anno, con risultati positivi, è stata ulteriormente

rivista. Nell'a.a. 2023, seguendo un suggerimento del NdV, è stato istituito un corso trasversale rivolto ai dottorandi del primo anno di tipo metodologico (si tratta di un ciclo di lezioni obbligatorie intitolate *Fare ricerca in campo umanistico*, svolto da diversi componenti del Collegio). Inoltre, l'obiettivo di coinvolgere più attivamente i componenti stranieri del Collegio è stato realizzato solo in parte (principalmente attraverso i collegamenti online, soprattutto a causa della mancanza di fondi che permettano di sostenere la mobilità dei colleghi).

3.2.9 Analisi SWOT

S (Strengths) – 1. livello elevato della docenza (nell'ultimo rinnovo, l'ANVUR non ha sollevato questioni sostanziali sulla qualità del Collegio); 2. Qualità e produttività dei dottorandi, complessivamente elevata. 3. Internazionalità del dottorato (borse in cotutela internazionale e Collegio di respiro europeo ed extraeuropeo); 4. Multidisciplinarietà del dottorato.

W (Weakness) – 1. Sovraccarico funzionale del coordinatore del dottorato; a causa di un vuoto normativo DM 226/2021, che non disciplina quanto può (e quanto categoricamente non può) essere attribuito al coordinatore, si è creata una pericolosa prassi secondo la quale si fa valere il seguente principio: "Tutte le attività – incluse quelle operative, come il *data entry*, la traduzione in lingua inglese dei documenti da pubblicare online, la compilazione e la manutenzione di tutte le pagine web dei dottorandi, l'elaborazione e l'interpretazione statistica dei questionari, la gestione e la compilazione manuale delle piattaforme MUR, la compilazione delle pagine IRIS sostitutive dei docenti stranieri del dottorato – e decine di altre azioni, che non hanno un attore esplicito sono da ascrivere meccanicamente al coordinatore"), con la conseguenza di possibili gravi ritardi nello svolgimento delle attività del dottorato e talora mettendo addirittura a rischio il funzionamento corretto del corso (essendo tale principio generale materialmente inattuabile in non pochi casi). 2. Il personale amministrativo deputato al funzionamento dei dottorati appare numericamente insufficiente. 3. Il dottorato non gode di finanziamenti per l'attività didattica e per altre attività culturali. 4. L'attività didattica non è riconosciuta ai docenti di Cassino né sul piano economico, né sul piano del computo delle ore svolte: le ore di lezione fatte ai dottorandi, per esempio, non valgono ai fini della progressione stipendiale; si tratta in sostanza di un'attività didattica informale su base volontaria (tutto questo confligge con la richiesta – proveniente dal MUR e dall'Ateneo stesso – di un'offerta didattica sempre più formalizzata).

O (Opportunities) – 1. Aumento progressivo delle borse aggiuntive (PNRR, PON, Regione Lazio, Roma Technopole, Fondazioni private). 2. Incremento delle attività online con possibilità di un più agevole coinvolgimento (a costi contenuti) di studiosi di fama che operano in sedi molto distanti da Cassino. 3. Entrata dell'Ateneo nella rete Eut+. 4. Apertura del CLA (Centro linguistico di Ateneo). 5. Trasferimento imminente del Dipartimento di Lettere e filosofia in una sede completamente nuova e perfettamente adeguata alle necessità del dottorato.

T (Threats) – Non sussistono minacce concrete per il dottorato. A parte quelle desumibili dal punto (W1) del presente paragrafo.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2023-1	
Descrizione obiettivo:	<i>Suddivisione del lavoro amministrativo tra il coordinatore e un gruppo di delegati (eventualmente nominati dal Collegio) con responsabilità esplicitamente pattuite al momento della nomina.</i>
Azione/i da intraprendere:	<i>Occorre modificare il regolamento del Corso di dottorato e – se l'Ateneo lo riterrà opportuno – anche il regolamento di Ateneo. I coordinatori dovranno essere nominati insieme a un gruppo di delegati con compiti precisamente individuati al momento dell'assegnazione dell'incarico.</i>
Indicatore/i di riferimento:	<i>D.PHD 3</i>
Responsabilità:	<i>Coordinatore (è necessaria la collaborazione dell'intero Collegio e degli organi di Ateneo)</i>
Tempi di esecuzione:	<i>1 anno: l'azione, sebbene molto urgente, comporta la soluzione di problemi di tipo organizzativo e non necessita risorse finanziarie.</i>